AMMP

ASSOCIAZIONE MARIA MADRE DELLA PROVVIDENZA - ONLUS

## Relazione di missione anno 2010

In un contesto di grave crisi economica a livello locale, nazionale e mondiale come quello in cui ci siamo trovati a vivere nel corso del 2010 e anche negli anni precedenti l' Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus ha cercato di essere una presenza viva, costante e concreta a fianco di quelle fasce della popolazione più povere e indigenti, non solo in alcuni Paesi del Terzo Mondo (Benin, Mozambico, Bosnia, Haiti, Georgia, Armenia,…), ma anche in Italia dove sono operative le nostre sedi: Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al), Costigliole Saluzzo (Cn) , Lodi e Campogalliano (Mo).

Fare del volontariato per la nostra "ispirazione cristiana" vuol dire anzitutto rispondere ad una chiamata ad essere dei testimoni concreti dell'amore di Dio nei confronti dei nostri fratelli più indigenti e sofferenti. Diceva un grande santo torinese dell'800, San Giuseppe Benedetto Cottolengo, prendendo spunto dalle lettere di S. Paolo "Charitas Christi Urget Nos", cioè la "carità di Cristo ci spinge ad assistere chi ne ha bisogno".

Rispetto ad altre associazioni che operano come noi nel campo "socio-sanitario", Maria Madre della Provvidenza Onlus ha come base di partenza una componente spirituale molto forte e accentuata. Dalla preghiera e dalla meditazione, infatti, nascono le opere di carità e i progetti di solidarietà.
Volontariato, però, vuol anche dire "la produzione di cultura e innovazione" : un volontariato che produce cultura, che quindi interviene nel discusso pubblico, nelle scelte delle amministrazioni locali, perché è una voce che non si limita a fare, ma pensa, dice, denuncia.

In una situazione di mancanza di risorse, il volontariato può essere chiamato a sopperire mancanze pubbliche. Questo non va bene poiché ci si troverebbe nella circostanza di invertire ruoli e responsabilità che, comunque, devono essere mantenute. Nonostante ciò, le odierne problematiche che affliggono le istituzioni necessitano di nuove soluzioni in cui il volontariato può avere un ruolo decisamente importante.

La nostra Associazione crede che una necessità del volontariato sia quella di interrogarsi su come si comunica al resto della società. E' necessario progettare un modo più efficace per poter diffondere ciò che si fa e come si fa, usando i mezzi più diversi. Bisogna, inoltre, incentivare le attività nelle scuole, con l'obiettivo di informare i ragazzi per quanto riguarda la società in cui vivono e il lavoro del mondo del volontariato.

Per questo motivo lo scorso anno la responsabile della nostra sede di Costigliole Saluzzo (Cn) si è recata in un liceo linguistico a presentare ai ragazzi della IV e V superiore il progetto sul Mozambico con filmati, depliants e iniziative di solidarietà rivolte soprattutto ai bambini. Un grande successo!!! Nei vari incontri avuti con gli studenti sono emerse due temi importanti: la gratuità e la libertà. Questa è la specialità del volontariato, la sua spinta innovativa, la sua accezione fondamentale. La gratuità consente di poter essere "puri", nel senso di potersi esporre in critiche e suggerimenti, non essendo, di fatto, dipendenti da nessuno.

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus nel giugno del 2010 ha rinnovato il Consiglio Direttivo per il prossimo triennio (2010-2013). Fanno parte del Consiglio Direttivo i seguenti organismi:

*a) il Comitato Direttivo composto da: il presidente, 2 vice presidenti, il segretario, il tesoriere e 2 consiglieri ;*
*b) i revisori dei conti effettivi composto da: un presidente e 2 revisori ;*
*c) i revisori dei conti supplenti composto da: 2 revisori.*

Le linee guida, nonché le iniziative riguardanti la raccolta fondi per i progetti, le attività di marketing, … vengono prese dall'assemblea annuale dei soci. L'assemblea dei soci è sovrana. Una volta deliberate e approvate le iniziative, si da mandato al Comitato Direttivo di provvedere alla loro attuazione.
Molto soci prestano anche attività di volontariato all'interno dell'Associazione. E' un modo per coinvolgerli sempre di più nella vita dell'Associazione.
Il Comitato Direttivo di norma si riunisce ogni tre/quattro mesi per verificare lo stato di avanzamento delle iniziative deliberate dall'Assemblea dei soci. Alle riunioni sono presenti almeno due revisori dei conti effettivi.

L'assemblea dei soci nel 2010 ha deliberato di continuare con l'attività di espansione dell'Associazione non soltanto in Piemonte, ma anche in altre regioni d'Italia. Nel 2010 è stata inaugurata la sesta sede operativa di Costigliole Saluzzo (Cn). Nel 2011 è già prevista l'apertura della settima sede a Mirabello Monferrato (Al) e forse una nuova sede in Lombardia.

Lo scopo di aprire nuove sedi è quello di far conoscere le attività e i progetti dell'Associazione al vasto mondo dei giovani e avviarli così al volontariato come servizio e "dono" per gli altri.

Attualmente sono impegnati nell'Associazione circa 250 volontari sparsi nelle attuali sei sedi operative. L'Associazione al momento non ha personale retribuito e nemmeno giovani in servizio civile. Tutti coloro che prestano attività di volontariato lo fanno in modo gratuito.

Tuttavia, nel corso dell'assemblea dei soci, è maturata l'idea di assumere dal prossimo anno un'impiegata part-time, possibilmente laureata in Economia Aziendale con indirizzo marketing, che sia presente quattro ore tutti i giorni nella sede operativa principale, cioè quella di Torino.

Lo scopo di questa assunzione è motivata dal fatto che attualmente la sede di Torino è aperta solo saltuariamente, a seconda delle disponibilità dei volontari, e quindi questo comporta un grave disagio quando le sedi operative , i soci e in modo particolare i donatori devono comunicare con l'Associazione. Nello stato attuale è il Presidente che si occupa di tutto. Questa situazione però sta diventando ingestibile perché, aprendo nuove sedi, sono in aumento sia i volontari che i donatori.

## ATTIVITÀ SVOLTE IN ITALIA.

Le principali attività svolte in Italia si possono sintetizzare in quattro punti:

***a) Centro Raccolta Alimenti (C.R.A.);***
***b) Assistenza a persone e/o famiglie in gravi difficoltà;***
***c) Accompagnamento di persone anziane per visite mediche;***
***d) Mercatini e banchetti vendite.***

***a) C.R.A.:*** nel corso del 2010 numerosi volontari si sono impegnati sia nella raccolta di generi alimentari presso alcuni supermercati (Basko, Unes, Famila e CRAI) e sia nella distribuzione alle parrocchie e alle mense per i poveri. In questa iniziativa sono state coinvolte le sedi di Torino, Giaveno (To), Casale Monferrato (Al) e Lodi. I volontari impegnati in questa attività, nelle quattro sedi, sono stati oltre centocinquanta. La merce distribuita ammonta a oltre 440 quintali. Le raccolte nell'anno sono state tre: marzo, giugno e ottobre. Durante la raccolta di marzo sono stati distribuiti i "biglietti da visita" con la pubblicità del 5 x 1000. Un modo per fare del "marketing" e far conoscere i progetti dell'Associazione.
Le parrocchie così come le mense per i poveri sono state segnalate alla nostra Associazione dalle rispettive Caritas Diocesane dove si trovano le nostre sedi.

***b) Assistenza a persone in difficoltà:*** questa attività è consistita nel seguire diverse famiglie italiane e straniere, nonché persone anziane sole che si trovavano in situazioni molto difficili. I nostri volontari hanno dedicato loro un po' di tempo libero e li hanno accompagnati per il disbrigo di pratiche varie presso gli uffici dell'amministrazione pubblica. L'Associazione è intervenuta nel corso dell'anno 2010 anche nel pagamento di rate di affitto e bollette varie (luce, riscaldamento, gas, telefono,…). I volontari coinvolti sono stati una cinquantina. Tutte le sedi hanno partecipato a questo progetto.
Le famiglie e le persone anziane ci sono state segnalate dagli assistenti sociali dei comuni dove si trovano le nostre sedi territoriali.

***c) Accompagnamento di persone anziane e/o bisognose per visite mediche:*** questo attività è stata svolta principalmente dalla nostra sede di Giaveno (To) . I volontari hanno effettuato giornalmente il trasporto di persone, soprattutto anziani che vivono nei comuni della Val Sangone e che necessitano di cure e terapie giornaliere, verso i principali ospedali di Torino e provincia. I volontari coinvolti sono stati una ventina. Grazie ad un automezzo FIAT Doblò e un automezzo FIAT Scudo, entrambi con le pedane, è proseguita l' attività di assistenza a persone disabili in carrozzina. I volontari coinvolti sono stati una trentina. I servizi effettuati nel corso del 2010 sono stati circa 500 e i chilometri percorsi oltre 21.000

***d) Tutte le sedi hanno realizzato iniziative volte alla raccolta di fondi.*** Sono stati realizzati dei mercatini in occasione di fiere o sagre locali o in prossimità della Pasqua e del Natale con oggetti realizzati dai volontari. Alcune sedi hanno organizzato delle cene a "tema" con prodotti dei Paesi del Terzo Mondo dove l'Associazione ha dei progetti. La sede di Costigliole Saluzzo (Cn), in particolare, ha realizzato delle bambole (bonecas) mozambicane che sono state vendute dagli studenti del liceo linguistico "Soleri" di Saluzzo.

## ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERO

Le principali attività svolte all'estero riguardano i seguenti Paesi:

***a) Bosnia Herzegovina***
***b) Benin***
***c) Mozambico***

***a) Bosnia Herzegovina:*** la nostra Associazione ha continuato a seguire nel corso del 2010 alcuni progetti in questa area sempre "calda" dei Balcani. Il primo progetto riguarda il "gemellaggio" con la parrocchia cattolica "S. Giovanni Apostolo ed Evangelista" di Mostar. Qui stiamo aiutando il parroco don Kresmir Puljc a realizzare dei micro progetti agricoli per i contadini perché possano rimanere nella loro terra senza essere costretti ad emigrare all'estero. Il secondo riguarda un sostegno alla Caritas Diocesana di Mostar per persone disabili. Il terzo progetto riguarda il Centro Familiare Giovanni Paolo II di Citluk per bambini orfani. I nostri volontari durante tutto l'anno si sono alternati per prestare la loro opera con questi bambini svolgendo i più disparati lavori. Volontari coinvolti una quindicina delle sedi di Torino, Casale Monferrato (Al) e Lodi. Il quarto progetto riguarda l'istituto per anziani abbandonati delle Suore Vincenziane a Ljubuski.

***b) Benin:*** questo progetto, seguito dalla nostra sede di Lodi, consiste nella costruzione di pozzi d'acqua. Nel 2010 sono stati costruiti altri due nuovi pozzi in collaborazione con una ONG locale, la ONG Convention 5 di Cotonou. I volontari che si sono recati in loco sono stati quattro.

***c) Mozambico:*** questo progetto è seguito dalla nostra sede di Campogalliano (Mo) e dalla nuova sede di Costigliole Saluzzo (CN) Nel luglio e agosto del 2010 tre volontari hanno trascorso circa due nella regione di Mepanhira lavorando con il personale locale per il ripristino delle condutture d'acqua potabile, la ristrutturazione di una scuola elementare per oltre 900 bambini e un "infantario".

Anche nel corso del 2010 sono stati calcolati gli indici di efficienza sulla RF e gli indici di impiego delle risorse. I risultati sono o seguenti:
*a) oneri istituzionali / totale netto degli oneri generali = 82,55%*
*b) oneri RF / totale netto degli oneri generali = 5,41%*
*c) oneri attività di supporto / totale netto degli oneri generali = 12,04%*

Torino, lì 24 aprile 2011

Il Presidente
Bruno Cavallo